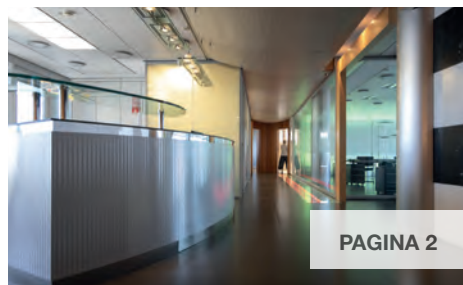




Lettere dal
CAMPUS

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINA 2

Nuovi spazi per la ricerca

Crescono le attività per la ricerca. Clinical Innovation Office e Comitato Etico nel nuovo edificio a pochi passi dal Trapezio.



PAGINA 4

Covid-19 e genetica

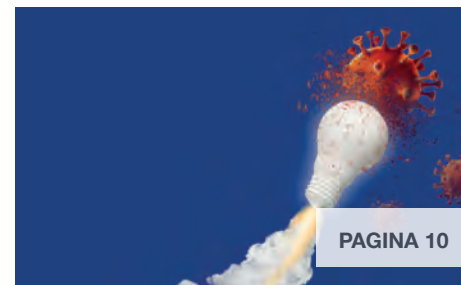
Uno studio Ucbm punta a scoprire quali fattori influenzano la risposta individuale al virus per arrivare a cure personalizzate.



PAGINA 7

Visite e cure al centro di Roma

Da settembre un nuovo poliambulatorio nel cuore di Villa Borghese per visite specialistiche, odontoiatriche e chirurgiche.



PAGINA 10

Ripartire dopo l'emergenza

Le tre challenge dell'Ateneo per sostenere la ripartenza economica e sociale italiana nel post Covid-19.

PUNTO DI VISTA



Giulio Iannello

Presidente
Facoltà
di Ingegneria

Laureiamo il futuro

L'Ateneo amplia la propria offerta formativa con il corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti che prende l'avvio in autunno. La nuova magistrale è centrata sull'impiego dell'Intelligenza Artificiale nei sistemi basati sull'Internet delle cose (IoT) e nell'analisi dei Big Data. Questi termini, ormai noti anche al grande pubblico, caratterizzano un ambito applicativo che sta vivendo un rapidissimo sviluppo e che può offrire nei prossimi anni grandi opportunità ai giovani che intraprendono gli studi di ingegneria. Nella progettazione del corso, oltre a realtà che operano in ambito informatico come Ibm e Sas, sono state coinvolte grandi aziende come Fca, STMicroelectronics, Enel Green Power, assieme a piccole e medie imprese di vari settori che stanno vivendo una fase di trasformazione nella quale Intelligenza Artificiale, IoT e Big Data hanno un ruolo centrale. Ha contribuito alla definizione della figura professionale e del percorso formativo che caratterizza il nuovo corso un team di esperti aziendali, con i quali intendiamo costituire un Comitato di indirizzo che mantenga sempre aggiornati i contenuti degli insegnamenti e favorisca un contatto continuo con l'Ateneo, sia attraverso moduli didattici affidati a esperti aziendali, sia con progetti di innovazione svolti dagli studenti all'interno delle aziende. Il nuovo corso di laurea magistrale è ben collegato con gli altri corsi attivi, in particolare con la laurea in Ingegneria Industriale, realizzando quell'integrazione tra le discipline industriali e dell'informazione che caratterizzano l'Industria 4.0.

Fase 3: si torna in Ateneo in sicurezza

Didattica online e in presenza per vivere a pieno l'Università



PAGINA 2

ATENEIO

**Tempo di ammissioni:
tutte le info sui corsi**

INSERTO

ASSISTENZA

**Il 1° settembre apre
il Pronto Soccorso**

PAGINA 7

RICERCA

**Alzheimer: nuove
speranze per i pazienti**

PAGINA 5

MEDICINA NUCLEARE

Avviata la realizzazione della nuova Unità per offrire e ulteriori possibilità diagnostiche.

6

CARTA FINALITÀ

Dopo 25 anni, è stato arricchito il documento che delinea i principi che ispirano l'Università.

8

#AMAREILMONDO

Lavorare con spirito cristiano, benevolenza e rispetto. La testimonianza di un medico Ucbm.

9

FOUNDATION

Grazie alla Biomedical University Foundation il supporto di Intesa Sanpaolo per il Covid Center.

9

Ucbm riapre agli studenti Didattica ibrida e misure di sicurezza

di Martina D'Onofrio



“Il confronto diretto tra docente e studente, gli esperimenti in laboratorio, il rapporto quotidiano con i colleghi sono esperienze impossibili da vivere in videoconferenza – ha detto il rettore Ucbm Raffaele Calabrò –. Siamo consapevoli di questo momento delicato, ma anche della necessità di tornare a sviluppare il progetto culturale nel modo che ci ha sempre contraddistinto”. Da settembre si torna tra i banchi – opportunamente distanziati – con una didattica ibrida, basata in buona parte su quella in presenza, proprio per valorizzare le relazioni. Facendo tesoro della sperimentazione degli ultimi mesi, non sarà tralasciata la didattica a distanza per tematiche adatte all'utilizzo di tecnologie. Cresce infatti l'acquisizione di strumentazione hardware e software per le attività di laboratorio, in aula o di tirocinio. Ad esempio, un potente microscopio digitale permetterà di svolgere a distanza le esercitazioni che

prevedono l'uso di preparati di microscopia in tutti i corsi di laurea e sarà introdotto un tavolo anatomico digitale per lo studio e le esercitazioni di anatomia umana. Non solo, ci saranno kit per le attività di robotica, dispositivi IoT per le esercitazioni di automazione e sicurezza, software di simulazione per circuiti elettronici, apparati di rete per lo studio delle reti di calcolatori, ore di calcolo in cloud per le esercitazioni di intelligenza artificiale nonché un software per la simulazione di esperienze di laboratori di area chimico-biologica, ambientale e di tecnologie alimentari. Aumentano anche gli spazi universitari con una progettazione che possa favorire il distanziamento nelle aule e negli spazi comuni. Razionalizzazione dei flussi obbligo di rispettare le distanze di sicurezza, ridefinizione degli spazi per la ristorazione, possibilità di pranzo da asporto, divisione in turni e fasce orarie per lezioni dal lunedì al sabato sono solo alcune delle misure di prevenzione che Ucbm sta intraprendendo per un ritorno sicuro alla vita universitaria.

Crescono gli spazi per la ricerca

Un nuovo polo per Clinical Innovation Office e Comitato Eti

Aumentano gli spazi per la didattica così come cresce il bisogno di strutture e luoghi adeguati al potenziamento della ricerca. Un'attività che corre di pari passo all'innovazione tecnologica, alla scoperta di nuovi farmaci e allo sviluppo di nuovi dispositivi medici, imponendo la necessità di una corretta pianificazione e conduzione della ricerca clinica e traslazionale. Nasce così un nuovo polo – situato in via Gustavo D'Arpe, a poche centinaia di metri dagli altri edifici universitari – in cui prendono piede le attività del Clinical Innovation Office (CIO) e della Segreteria Tecnico Scientifica (STS) del Comitato Etico. Il primo, istituito nel 2019 sotto la direzione scientifica del prof. Francesco Rossi, già Ordinario di Farmacologia dell'U-

iversità della Campania “Luigi Vanvitelli”, si occupa proprio della valorizzazione e promozione della ricerca clinica, biomedica e biotecnologica attraverso il contatto con enti di ricerca, fondazioni e aziende. È inoltre di supporto alla Segreteria Tecnico-Scientifica e al Comitato Etico per le attività legate alla gestione delle sperimentazioni cliniche. “Un ventaglio di attività svolte in forte sinergia con gli sperimentatori della nostra Istituzione e con la Segreteria Tecnico Scientifica del Comitato Etico, nel pieno rispetto delle funzioni e autonomie reciproche”, spiega Rossi. Il Comitato Etico è infatti un organismo indipendente con funzioni di valutazione, approvazione e monitoraggio dei protocolli di sperimentazione clinica che, sotto la presidenza del prof. Francesco Pallone, già Ordinario di Gastroenterologia dell'Università di Roma “Tor Vergata”, riunisce esperti di ricerca biomedica, assistenza sanitaria e salvaguardia dei diritti del paziente. “Si tratta di uno strumento essenziale di valutazione dei progetti di ricerca clinica a tutela dei pazienti coinvolti e dell'Istituzione stessa”, ha detto il suo presidente prof. Pallone.

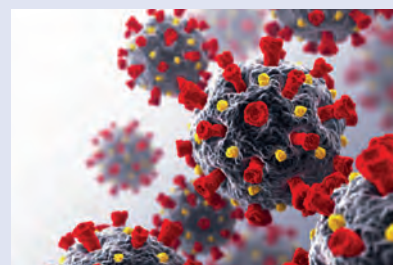
M.D.O.



Avviati scavi per nuovo edificio

Risulterà in funzione nel terreno tra Polo di Ricerca e Policlinico Universitario per le rilevazioni del suolo sul quale sorgerà un nuovo edificio dedicato alla didattica. Parte la prima fase del progetto di sviluppo del Masterplan per dotare l'Ateneo di nuovi spazi di studio e vita universitaria. I lavori di costruzione inizieranno il prossimo febbraio per rendere l'edificio disponibile per settembre 2022.

Covid-19: le misure di Ucbm per gestire l'emergenza sanitaria



15 gennaio

Un gruppo di ricerca Ucbm traccia la storia dell'evoluzione del Covid-19 ricostruendo l'albero filogenetico che spiega come e quando è partita l'epidemia.



24 febbraio

Il Policlinico e l'Università istituiscono due task-force per garantire la sicurezza. Si apre un ambulatorio open per personale e studenti.



17 marzo

Dopo la sospensione delle attività didattiche in presenza, l'Ateneo avvia lezioni e lauree in streaming, per garantire la prosecuzione della formazione a distanza.



27 marzo

Parte la nuova raccolta fondi per sostenere il Campus Covid Center e in particolare l'acquisto di apparecchiature e di dispositivi di protezione individuale.



1° aprile

Nei 2.100 metri quadrati destinati al futuro Pronto Soccorso, apre il Campus Covid Center, completamente separato dal Policlinico, con circa 90 operatori dedicati.

GOVERNO DELLA SANITÀ

A scuola di management

Tra i temi del corso etica ed emergenze

di Laura La Rocca

Nasce per sviluppare competenze organizzative e gestionali, per definire e metodi di programmazione in ambito sanitario volti a migliorare la qualità e a garantire gli obiettivi del sistema organizzativo sanitario. Il corso di perfezionamento in Management sanitario è realizzato in accordo con la Regione Lazio sulla base della normativa nazionale sulla formazione obbligatoria per lo svolgimento degli incarichi relativi alle funzioni di direzione sanitaria aziendale e direzione di strutture complesse. Riservato al personale dirigente di Asl, aziende ospedaliere e istituti di ricovero e ricerca, rilascia un attestato di formazione manageriale.

“Una caratteristica che si acquisisce è quella della gestione del gruppo perché in sanità la risorsa umana difficilmente può essere sostituita da una macchina”, spiega Flori Degrassi, direttore generale Asl Roma 2 e membro del comitato scientifico del corso. “Durante il percorso formativo vengono

affrontati temi classici, quali l’etica in sanità, ma che lascia ampio spazio alle novità, con moduli di introduzione all’intelligenza artificiale e a come gestire le emergenze del servizio sanitario nazionale” prosegue Giorgio Minotti, Preside della facoltà dipartimentale di Medicina e Chirurgia e direttore scientifico del corso. La gestione delle emergenze sanitarie nazionali sarà, infatti, oggetto di un intero modulo del corso, che si focalizzerà sulla rapida riconversione di modelli clinico-assistenziali, sulle difficoltà organizzative a essa collegate, sulla leadership nelle emergenze e sulla responsabilità del singolo individuo e dell’azienda.

Il corso, appena iniziato, è erogato in modalità blended: nei mesi di giugno e luglio in via telematica, per garantire la massima sicurezza dei partecipanti. Da settembre le lezioni si svolgeranno in presenza, garantendo le distanze interpersonali. È prevista per il 25 settembre la giornata di apertura in presenza, con i saluti istituzionali di esponenti della Regione Lazio e della Asl Roma 2.



Wearable device challenge

Il primo posto alla valutazione della postura

Sono stati circa 60 suddivisi in 12 gruppi gli studenti universitari e i dottorandi che si sono sfidati lo scorso 4 giugno in diretta online sul miglior sistema indossabile all’interno della Wearable Device Challenge, gara realizzata e promossa dall’IEEE Student Branch Ucbm e inserita tra le attività del workshop internazionale dell’*Institute of Electrical and Electronics Engineers* dedicato alla metrologia nell’industria 4.0 e IoT. Quattro i vincitori decretati dalla commissione in base ai criteri fondamentali nello sviluppo di sistemi wearable: indossabilità, prestazioni, originalità e presentazione del progetto.

Primo classificato il team “Polimi MT” del Politecnico di Milano. Davide Paloschi, Sanzhar Korganbayev, Fabio Conti e Stefano Marelli hanno progettato un sistema che mira a prevenire la lombalgia dovuta a postura scorretta. Fibra ottica e sensori inerziali riconoscono la posizione in tempo reale e li inviano a un sistema che li analizza e segnala la postura. Il progetto è incardinato nelle attività del progetto Hope, finanziato da Ucbm per il monitoraggio e la gestio-

ne della lombalgia cronica.

Secondo posto per il gruppo “Shoulder Teams” costituito da studenti Ucbm. A presentare un sistema indossabile per il monitoraggio dei movimenti della spalla sui nuotatori sono stati Susanna Bianchi, Aurora Silanos, Francesca Virgili, Naomi Rando, Lorenza Biancolillo e Giorgia Pomarico.

Terzo scalino del podio ancora per gli studenti Ucbm Paolo Marcelli, Francesco Marra, Marialuisa Lusito, Andrea Tognetti e Flavio Topani, componenti del team “Knee Wearable Device”, con un sistema per il monitoraggio dei movimenti del ginocchio per ottimizzare il processo riabilitativo.

L.L.R.



App MyUcbm, nuove funzionalità

Circola da mesi tra i banchi dell’Università, o meglio sugli smartphone degli studenti l’app MyUcbm che adesso si apre a nuove funzionalità e a un pubblico più vasto. Cresce infatti l’offerta dei servizi con uno spazio dedicato agli studenti futuri, ai genitori e a chiunque sia interessato a conoscere da vicino e con pochi click l’offerta formativa dell’Università Campus Bio-Medico di Roma.

Ci sono 12 sezioni, ognuna dedicata ai diversi corsi di laurea e laurea magistrale, con tutte le informazioni sui bandi di concorso, le modalità d’accesso e i piani di studio. Non solo, è possibile mettersi in contatto direttamente con lo staff dell’Orientamento prenotando un appuntamento per un video colloquio oppure lasciando il proprio contatto per rimanere informati su iniziative e attività dell’Ateneo.

**3 aprile**

Insieme a Marzotto Venture Accelerator Ucbm lancia la Covid Challenge per raccogliere idee imprenditoriali innovative per affrontare il post-emergenza.

**7 maggio**

Per personale e studenti il Policlinico avvia l’esecuzione dei test sierologici anti SARS-CoV2 per rilevare la presenza di anticorpi specifici verso il virus.

**11 maggio**

Nella zona dell’elisuperficie è allestito il Drive In Campus Test per effettuare il tampone nasofaringeo (test molecolare PCR Real time) per la diagnosi di Covid-19.

**20 maggio**

Parte il progetto di ricerca multidisciplinare finalizzato a verificare l’impatto del profilo genetico individuale sulla progressione del Covid-19.

**29 maggio**

Il Policlinico Universitario aderisce al protocollo sperimentale per trattare i pazienti affetti da SARS-CoV-2 con il plasma dei pazienti guariti dal virus.

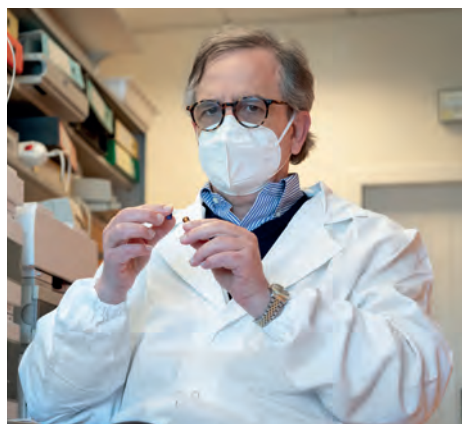
Covid-19 e genetica per personalizzare le cure

Studio Ucbm punta a scoprire quali fattori influenzano la risposta individual



di Francesco Unali

Per curare efficacemente il Covid-19 la ricerca scientifica punta sulla genetica per arrivare a cure personalizzate. Ogni persona, infatti, reagisce all'infezione in modo diverso anche se il SARS-CoV-2, il nuovo Coronavirus che



ha messo in ginocchio il mondo, sembra attaccare tutti con le stesse armi. Sono le difese immunitarie di cui ciascun individuo è geneticamente dotato a variare ampiamente e sono proprio queste a fare la differenza nella difesa dal virus. Per questo l'Università Campus Bio-Medico

ha da poco avviato uno studio multidisciplinare che mette al centro le persone malate di Covid-19 e la loro capacità di risposta al virus. Un progetto che vede alleate genetica medica, epidemiologia, fisiopatologia e farmacologia per conoscere il rapporto tra l'immunità innata dell'ospite e l'infezione da SARS-CoV-2 e per comprendere i meccanismi patogenetici della malattia allo scopo di identificare e terapie efficaci. Obiettivi del progetto: identificare quali fattori genetici dell'ospite svolgano un ruolo chiave nel contagio e nella gravità dei sintomi da SARS-CoV-2 e correlarli con la malattia nei pazienti; personalizzare la prognosi per i pazienti che contraggono l'infezione; adottare misure preventive "di precisione" e che siano più stringenti per i soggetti geneticamente meno protetti; comprendere la fisiopatologia dell'infezione da Covid-19 a livello cellulare creando modelli in vitro; scoprire nuove

strategie terapeutiche commisurate alle esigenze del singolo individuo. Lo studio avrà una durata di due anni. Le ipotesi di lavoro saranno sperimentate in laboratorio su modelli cellulari, permettendo la piena validazione dei dati. Il progetto di ricerca coinvolge una squadra prevalentemente composta da scienziati dell'Università Campus Bio-Medico di Roma che comprende il prof. Giorgio Minotti, Ordinario di Farmacologia e preside della Facoltà dipartimentale di Medicina (nella foto); la prof.ssa Fiorella Gurrieri, Ordinario di Genetica Medica (nella foto); il prof. Marcello D'Amelio, Ordinario di Fisiologia Umana; la prof.ssa Emanuela Salvatorelli, Associato di Farmacologia; la prof.ssa Silvia Angeletti, responsabile del Laboratorio Analisi del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico; il prof. Massimo Ciccozzi, direttore dell'Unità di Epidemiologia Molecolare e Statistica Medica.

Un robot al Covid Center

Il progetto per assistere gli operatori sanitari

di Martina D'Onofrio

Non solo esseri umani. Insieme a medici, infermieri e tecnici sanitari, anche un robot ha lavorato nel Campus Covid Center del Policlinico Universitario. Il progetto di ricerca dell'Unità di Robotica avanzata e Tecnologie centrate sulla persona, sotto la direzione della prof.ssa Loredana Zollo con il team dei ricercatori Francesca Cordella, Francesco Scotto di Luzio e Christian Tamantini, ha introdotto nella zona rossa un sistema utile al trasporto di materiali sanitari e alla sanificazione degli ambienti mediante lampade a raggi UV germicidi. Il robot si è mosso in modalità autonoma nelle diverse aree del Covid Center per trasportare tutti i materiali di utilizzo clinico fino a un carico di 5 kg, quali emoderivati o farmaci, nel momento in cui gli operatori sanitari erano occupati in altre attività cliniche. Dotato di una base mobile, è stato capace di navigare autonomamente in

qualsiasi ambiente, orientandosi, individuando gli ostacoli sul percorso ed evitandoli, dopo aver ricevuto l'indicazione della destinazione da parte di un operatore con un semplice click. "È stata sviluppata un'interfaccia utente specifica per gli operatori clinici che consentisse di accendere lo strumento robotico, individuarne la destinazione e consentirgli il movimento all'interno del Centro" spiega Zollo. Il team di Robotica si è occupato dello sviluppo software della piattaforma ma anche della predisposizione fisica della struttura, per rendere lo strumento ottimale nelle attività di trasporto e sanificazione e soprattutto capace di risolvere problemi concreti nel lavoro degli operatori sanitari. "È un robot interessante perché riesce a parlare, a salutare, a espletare le sue funzioni di logistica e grazie al suo lavoro ha reso il Campus Covid Center al passo del terzo millennio", ha commentato il prof. Felice Eugenio Agrò, responsabile del Campus Covid Center intensivo.



Monitorare i pazienti da casa

Un sistema di teleassistenza da remoto

L'Unità di Misure e strumentazione biomedica ha dedicato il suo impegno, in questa emergenza, al tema della teleassistenza dei pazienti a casa, in particolare degli anziani, sviluppando sistemi indossabili per il monitoraggio di parametri fisiologici. Un lavoro su sensori, misurazione, codifica e comunicazione dei dati che il gruppo di lavoro guidato dal prof. Emiliano Schena e dall'ing. Carlo Massaroni ha portato avanti in questi anni e applicato all'emergenza Covid-19, per "monitorare il paziente rimasto a casa per le sue condizioni di salute o semplicemente per le mutate abitudini in questo periodo" spiega Carlo Massaroni.

"Abbiamo approfondito le tecnologie e i sistemi disponibili in commercio e nel mondo della ricerca che consentono di monitorare l'attività respiratoria e alcuni parametri associati - continua Emiliano Schena - e rappresentano un validis-

simo supporto per il medico". Ad oggi esistono diverse tecnologie per monitorare la frequenza respiratoria: dai sistemi indossabili come vere e proprie magliette o fasce toraciche, passando per dispositivi da polso fino a tecnologie più evolute come materassini sensorizzati posizionati sotto il letto e a tecnologie di tipo ottico che attraverso la telecamera del nostro smartphone possono rilevare il ritmo respiratorio.

"Queste tecnologie - conclude Schena - possono essere fondamentali nella gestione di patologie come il Covid-19, poiché consentono il monitoraggio da remoto senza la necessità di un contatto, oltre che un reale risparmio economico". Altro aspetto fondamentale è quello psicologico: il paziente si sente tranquillo poiché monitorato in tempo reale 24 ore al giorno, sette giorni su sette.

F.U.

Intelligenza artificiale per rilevare polmoniti

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è stato la prima struttura sanitaria in Europa a utilizzare uno speciale software cinese dotato di intelligenza artificiale, capace di arrivare più rapidamente ed efficacemente alla rilevazione precoce delle polmoniti causate dal Covid-19. Implementato dall'Unità di Diagnostica per Immagini e dall'Imaging Center, il sistema è in grado di fornire una risposta in 20 secondi partendo dall'analisi delle immagini della TC polmonare con un tasso di attendibilità del 98,5 per cento. Nell'emergenza che riempiva le terapie in-



tensive, il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha messo questo importante sistema di analisi massiva degli esami diagnostici TC a disposizione di tutte le strutture sanitarie laziali e nazionali.

Alzheimer, un aiuto alla ricerca

Oltre 700mila euro ricevuti da Fondazione Roma

Biomedical University Foundation, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha ottenuto un importante contributo da Fondazione Roma finalizzato al supporto di un progetto di ricerca sull'Alzheimer pari a 735.000 euro.

Nell'ultimo rapporto di *Alzheimer Disease International (ADI)* il numero di pazienti con demenza nel mondo è stimato a circa 47 milioni e la maggior parte di essi è affetto da malattia di Alzheimer. I numeri sono destinati ad aumentare e di contro, ad oggi, non sono disponibili cure efficaci nel rallentare la progressione di malattia. Per compiere passi in avanti è dunque necessario comprendere quello che accade nelle fasi iniziali della malattia, quando cioè le funzioni cognitive del paziente sono ancora integre sebbene la malattia stia avanzando.

Il team di ricerca guidato dal prof. Marcello D'Amelio, responsabile dell'Unità di Ricerca di Neuroscienze Molecolari Ucbm, ha pubblicato recenti lavori che identificano una regione del cervello, ricca in neuroni dopaminergici, come un'area particolarmente suscettibile alla degenera-



zione nelle fasi precoci di malattia. Il progetto, che vede il coinvolgimento delle Unità di Neurologia, Neurofisiologia Neurobiologia, di Neuroscienze dello sviluppo e di Scienze del Farmaco Ucbm, avrà durata triennale e apporterà nuove conoscenze sui meccanismi molecolari operanti nel

cervello prima che la malattia possa essere evidenziata dal punto di vista neurologico. Tali conoscenze rappresentano il punto da cui partire per una diagnosi più precoce e per scoprire nuovi meccanismi molecolari di malattia che possano diventare target di nuovi farmaci.

Fondazione Roma, da anni impegnata a combattere il morbo dell'Alzheimer, opera in cinque aree di intervento – sanità, ricerca scientifica, assistenza alle categorie sociali deboli, istruzione e formazione, arte e cultura – in sinergia con i soggetti privati più dinamici della realtà locale, nazionale e internazionale, e ha l'obiettivo di costruire una welfare community che, ispirandosi ai principi di solidarietà e di sussidiarietà, sappia rispondere ai bisogni di una società in perenne evoluzione. “Ritengo che proprio nel campo biomedico e della salute – precisa il prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele, Presidente Onorario della Fondazione Roma – e soprattutto verso patologie gravi e diffuse come l'Alzheimer, nella lotta alla quale, con la partecipazione al progetto in argomento, confermiamo l'impegno per cui ci stiamo adoperando da anni – sia per un cambio di prospettiva nella cura, e anche come fatto attraverso la creazione del Villaggio della Bufalotta, da me fortemente voluto, espressamente dedicato ai malati di Alzheimer, per consentire loro una migliore qualità della vita – sia necessario un salto tecnologico, in grado di farci guardare avanti con speranza e fiducia verso le capacità di resilienza dell'uomo”

Franco Parasassi, Presidente della Fondazione Roma, a sua volta sottolinea che “la Fondazione da decenni crede nelle risorse indispensabili della migliore ricerca scientifica, e con questo nuovo intervento intende confermare la propria attenzione proprio verso l'innovazione e le scienze più all'avanguardia, affinché esse accompagnino il progresso civile e sociale delle comunità, nel rispetto dell'inviolabile dignità di ciascun individuo, soprattutto se ammalato”.

Ricerca strategica per l'Ateneo

I risultati dei progetti vincitori del bando interno

di Maria Sara Farci

A un anno dall'avvio i primi risultati dei progetti strategici Ucbm.

Si chiama OxIDIA il progetto per lo studio e lo sviluppo di un nuovo biomarcatore del diabete di tipo 1. “Abbiamo testato gli anticorpi contro l'insulina ossidata ox-Ptm-Ins-Ab in oltre 600 bambini seguiti dalla nascita fino allo sviluppo di diabete di tipo 1 – spiega Nicola Napoli –. Abbiamo poi studiato la prevalenza delle complicanze in 153 diabetici di tipo 1, con lunga durata di malattia, in relazione a ox-Ptm-Ins-Ab. Dall'isolamento delle cellule mononucleari provenienti da sangue periferico stiamo analizzando le modificazioni epigenetiche. Infine, l'unità di elettronica per sistemi sensoriali ha già ottimizzato un sensore elettrochimico per l'individuazione dell'insulina ossidata”.

Nella ricerca sul tumore del polmone non a piccole cellule (CLARO), sono 148 su 150 i pazienti arruolati. “Per testare il modello predittivo radiomico in riferimento alla sopravvivenza globale – sottolinea Sara Ramella – è stata eseguita un'analisi retrospettiva su 100 pazienti affetti da questa neoplasia al terzo stadio con un'accuratezza dell'83.5%. L'analisi ha individuato i soggetti che meglio rispondono al trattamento radiante con un'accuratezza dell'82%. Inoltre, il volume

d'interesse dal quale estrarre le features costituenti del modello predittivo è risultato il *clinical target volume*, costituito non solo dalla neoplasia, ma anche dai tessuti immediatamente limitrofi”.

Il progetto HOPE, che vede la partecipazione di nove unità di ricerca Ucbm e una del Politecnico di Milano, punta a migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da lombalgia. “I principali risultati sono relativi allo sviluppo di sensori da integrare in un sistema indossabile in grado di monitorare parametri fisiologici, ambientali e di postura – spiega Emiliano Schena – Inoltre, è stato sviluppato e testato su volontari sani un modulo dedicato al monitoraggio della postura, basato su sensori in fibra ottica capaci di effettuare misure distribuite lungo la colonna vertebrale”.

Mira ad analizzare i movimenti di infermieri e operatori sanitari il progetto SAFE-MOVER. “È stato messo a punto il setup sperimentale per la valutazione ergonomica, l'analisi biomeccanica e psicofisiologica di operatori sanitari e pazienti durante le attività di movimentazione di quest'ultimi – afferma Loredana Zollo –. Sono stati sviluppati concept per la progettazione del nuovo dispositivo robotico e strumenti di valutazione dell'efficacia, funzionalità, sicurezza e accettabilità delle soluzioni proposte dal personale sanitario e dai pazienti”.



Emiliano Schena
Professore Associato di Misure Meccaniche e Termiche
P.I. progetto HOPE
(Hospital to the patient)



Sara Ramella
Professore Ordinariodi Diagnostica per Immagini e Radioterapia
P.I. progetto CLARO
(A collaborative multi-sources radiopathomics approach for personalized oncology in non-small cell lung cancer)



Loredana Zollo
Professore Ordinario di Bioingegneria Industriale
P.I. progetto SAFE-MOVER
(User-centred design of a robotic device for improving working conditions and user subjective perspective during patient-handling movements)



Nicola Napoli
Professore Associato di Endocrinologia
P.I. progetto OxIDIA
(Oxidative post-translational modifications of insulin as biomarkers of type 1 diabetes prediction, progression and complications)

Arriva la Medicina Nucleare

Tecnologie avanzate per nuove possibilità di diagnosi e terapia



di Francesca Zinghini

Cresce l'attività del Policlinico Universitario nel quale sono in corso i lavori per la realizzazione dell'Unità di Medicina Nucleare. Viene così implementato l'Imaging Center con l'introduzione di nuove possibilità diagnostiche, terapeutiche e di ricerca. In particolare, la nuova Unità sarà caratterizzata dalla presenza di due nuovi macchinari: la Pet Tac, tomografia a emissione di positroni e la Spect, tomografia computerizzata a emissione di fotoni singoli, una gamma-camera che riesce a effettuare e acquisizioni di singoli strati. Due tecnologie che, a partire dalla conoscenza della patologia e dell'accumulo di sostanze che la generano, permettono di analizzare malattie di diverso tipo, come quelle degenerative e oncologiche.

“Si utilizzano sostanze radioattive collegate a molecole

di trasporto che hanno una funzione nell'ambito del metabolismo di un organo o di un apparato – spiega il prof. Bruno Beomonte Zobel, direttore dell'Imaging Center del Policlinico Universitario –. La sostanza più utilizzata della Pet è il glucosio, sfruttato da tutte le cellule per produrre energia. Legando il glucosio a un emettitore di positroni e distribuendolo nell'organismo per via iniettiva, si riesce per esempio a controllarne il livello di consumo, nel cervello o nel cuore, ma soprattutto nelle cellule tumorali. Come è noto infatti, questo tipo di cellule ha bisogno di grandi quantità di glucosio”.

La Medicina Nucleare trova maggior impiego in oncologia ma si utilizza anche nella diagnosi e cura di alcune malattie neurologiche, infettive e infiammatorie perché, a seconda del radiofarmaco che viene utilizzato, si possono osservare e diagnosticare diverse alterazioni.

Caro Policlinico,

[...] per un secondo intervento di sostituzione della valvola mitralica, ho avuto la fortuna di essere seguita e operata presso il Campus Bio-Medico di Roma dal prof. Ussia e dal suo staff, coadiuvati e diretti dai professori Grigioni e Di Sciascio. Hanno risolto enormi difficoltà per permettermi di arrivare all'intervento, data la precarietà delle mie condizioni. Mi hanno sempre fatto sentire a mio agio e non ho mai avvertito il distacco medico/paziente. Il grazie più grande lo devo alla struttura che ha consentito al prof. Ussia di avere a disposizione in brevissimo tempo la valvola giusta per il mio cuore, consentendogli di eseguire (perfettamente) un intervento innovativo percutaneo e non invasivo con tecnica Valve-in-Valve utilizzando una protesi biologica trans-catetere.

Voglio dare un ringraziamento particolare a tutto il personale di assistenza che con competenza e professionalità mi ha aiutato in questo delicato percorso, senza mai farmi mancare l'occasione di sorridere. L'intervento è andato bene e dopo qualche giorno ho potuto proseguire il mio recupero presso una struttura riabilitativa. Sono a casa da circa due mesi e finalmente torno a una vita possibile e dignitosa. Grazie, mille volte grazie a tutti quelli che hanno condiviso con me questo pezzo di vita.

C.V.

#Ospedalesicuro: le misure per fronteggiare il virus

Dall'indagine di sieroprevalenza solo lo 0.9 per cento ha sviluppato anticorpi

di Paola Raschielli



Una task force multidisciplinare, stringenti misure di sicurezza, percorsi protetti per pazienti fragili. Per fronteggiare l'emergenza sanitaria e continuare a garantire l'assistenza anche alle persone non colpite da coronavirus, il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è sceso in campo sin dalla prima ora lanciando l'operazione “Ospedale Sicuro” con iniziative a tutela della salute dei cittadini e del personale sanitario. Numerose le disposizioni di sicurezza messe in campo: dagli isolamenti preventivi droplet alla riduzione degli accessi nella struttura, al controllo della temperatura dei visitatori all'ingresso. In particolare, per i pazienti oncologici, ematologici e ortopedici sono stati attivati percorsi protetti e dedicati. Entrati nella fase 2 dell'emergenza, da fine maggio ha ripreso tutta l'attività ambulatoriale

con ulteriori misure di sicurezza, come il rifacimento delle sale d'attesa per garantire il distanziamento o le prenotazioni obbligatorie al Centro Prelievi per evitare affollamenti. Continuano sempre in sicurezza le attività chirurgiche, specialmente in ambito cardiocirurgico, oncologico e traumatologico, i ricoveri in medicina e cardiologia per tutte le acuzie che richiedono una risposta tempestiva. Un ospedale sicuro, dunque, come dimostrano i dati conclusivi dell'indagine di sieroprevalenza condotta a maggio in forma volontaria sul personale dell'Ateneo e del Policlinico: solo lo 0.9 per cento, corrispondente a 16 operatori su quasi 1.900, ha sviluppato anticorpi anti SARS-CoV-2, ma nessuno è risultato positivo al tampone nasofaringeo. “Un risultato – commenta il direttore generale del Policlinico Paolo Sormani – frutto dell'adesione alla campagna sull'igiene delle mani e del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione da subito. Un alto livello di attenzione che non dobbiamo ridurre, fino a quando non sarà azzerato il pericolo di nuove ondate di contagio”.

Screening e check-up Covid-19

Sono disponibili, presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, diversi pacchetti di screening e check-up per la diagnosi del virus Covid-19. In particolare, è possibile accedere agli screening sierologici e a due formule di pacchetti check-up con diversi livelli di approfondimento: check-up internistico Covid “medium” e “full”.

Dalla ricerca degli anticorpi IgG attraverso un prelievo di sangue

venoso fino a un check-up completo che prevede la possibilità di essere sottoposti a valutazione internistica con saturimetria, test sierologico ed esami ematochimici, ognuno può trovare la formula più adatta chiedendo ulteriori dettagli al Centro Check-Up.

“La negatività alla ricerca degli anticorpi IgM e IgG – spiega la prof.ssa Silvia Angeletti, responsabile del Laboratorio Analisi – indica che il soggetto non ha avuto contatto con il virus ma che

potrebbe averlo avuto molto di recente e trovarsi quindi nel cosiddetto ‘periodo finestra’ in cui ancora non ha ancora prodotto anticorpi specifici”. Il test sierologico IgG si effettua solo prenotando l'appuntamento online attraverso il servizio Zero Coda (<https://policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it/>)

Aziende ed enti possono accedere a programmi di screening e check-up personalizzati.

Info: checkup@unicampus.it



SPECIALE AMMISSIONI



Scegli il tuo futuro

Una realtà accademica con vocazione internazionale, immersa nel verde, con strutture all'avanguardia e circa 3.000 mq dedicati alla ricerca. Con dodici corsi di laurea e laurea magistrale, l'Università Campus Bio-Medico di Roma forma nello stesso luogo studenti di tre Facoltà dipartimentali (Medicina e Chirurgia, Ingegneria, Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente), coltivando continue interazioni fra queste.

L'Ateneo si colloca al secondo posto tra tutte le università italiane per i risultati della ricerca nell'area delle Scienze biologiche (fonte: rapporto Anvur) e al quarto nelle aree di Scienze Chimiche e di Ingegneria industriale e dell'informazione.

Segue individualmente ciascuno studente, garantendogli un'esperienza formativa finalizzata alla sua crescita culturale, professionale e umana. Lo stretto rapporto tra docenti e studenti (1/14) e l'attività tutoriale, sia personale sia professionalizzante, aiutano ogni studente a individuare il proprio potenziale per sviluppare le capacità di apprendimento e orientarsi verso il futuro professionale.

Ogni anno l'Università stabilisce il numero di studenti che possono essere ammessi per assicurare un percorso formativo di eccellenza e un approccio sempre più diretto con il mondo del lavoro. Mette a disposizione agevolazioni e borse di studio fino alla copertura dell'intera vita universitaria.

Ucbm premia il merito

Borse di studio e agevolazioni fin alla copertura totale delle tasse

Ogni anno l'Università Campus Bio-Medico di Roma, insieme ad aziende e fondazioni partner, supporta gli studenti con numerose borse di studio. È prevista la copertura totale delle tasse per l'intero corso di studi per i primi 5 classificati nella graduatoria di ammissione al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e per il primo classificato, tra gli studenti europei, nella graduatoria di ammissione al master's degree program in Medicine and Surgery, che abbiano un reddito ISEE al di sotto di € 60.000 e mantengano negli anni i criteri di merito. Per gli studenti provenienti da Paesi al di fuori dell'Ue sono a disposizione due borse di studio per la copertura del 50% delle tasse universitarie.

Sostegno anche agli studenti che partecipano al 'Percorso di eccellenza' per i corsi di laurea in Ingegneria Industriale e in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana. Le borse di studio – rispettivamente 5 e 3 – a disposizione per gli studenti che hanno una votazione non inferiore a 8/10 nel terzultimo e penultimo anno di scuola superiore, sono a copertura totale delle tasse universitarie del triennio. Gli studenti selezionati hanno poi diritto a un corso per conseguire la certificazione linguistica IELTS e a una summer school organizzata in collaborazione con istituzioni accademiche internazionali.

Si basa su criteri di merito e di reddito l'assegnazione di 3 borse di studio a copertura totale dei costi per il corso di laurea in Infermieristica, nonché delle spese di alloggio per gli studenti fuori sede. Un sostegno confermato anche negli



anni successivi al primo, una volta verificati i requisiti di merito acquisiti nella carriera universitaria.

Si basa su soli criteri di merito l'assegnazione di 18 borse di studio a copertura totale del contributo unico per gli aspiranti ai corsi di laurea magistrale di area ingegneristica e di Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana nella 'sessione di merito'. Ogni anno, inoltre, per ogni corso di laurea, l'Ateneo mette a disposizione borse di studio per la copertura del 50% delle tasse universitarie. Per coloro che si iscrivono al primo anno nel 2020-2021 è disponibile una borsa per ogni corso di studio.

Oltre all'investimento totale di oltre un milione di euro, si aggiunge un ulteriore sforzo di 100 mila euro a favore degli studenti in difficoltà economica a causa della pandemia. "In questa fase di ritorno alla normalità, siamo impegnati nel dare a tutti i giovani la più ampia possibilità di accedere al nostro ateneo valorizzando merito e competenze" ha spiegato Andrea Rossi, direttore generale dell'Università.

I CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE

Facoltà di MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in
Medicina e Chirurgia



Master's Degree Program in
Medicine and Surgery



Corso di Laurea in
Infermieristica



Corso di Laurea in
Fisioterapia



Corso di Laurea in
Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia



Facoltà di INGEGNERIA

Corso di Laurea in
Ingegneria Industriale



Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria Biomedica



Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile



Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti



Facoltà di SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'UOMO E L'AMBIENTE

Corso di Laurea in
Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana



Corso di Laurea Magistrale in
Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana



Corso di Laurea Magistrale in
Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera



AMMISSIONI E ORIENTAMENTO



orientamento@unicampus.it
www.unicampus.it
Tel. 06.22541.9255-8121-8715-9056

Corso di laurea in Ingegneria Industriale



Un percorso triennale per acquisire una solida formazione di base, necessaria a operare in diversi settori dell'ingegneria (biomedica, chimica, tecnologie per l'industria 4.0). Oltre alle nozioni apprese nei corsi nell'ambito di uno stretto rapporto con i docenti, lo studente ha la possibilità di frequentare laboratori didattici ed essere incluso nelle attività portate avanti a livello nazionale e internazionale dai vari gruppi di ricerca. Dopo la laurea, può svolgere l'attività di ingegnere di primo livello oppure accedere ai cor-

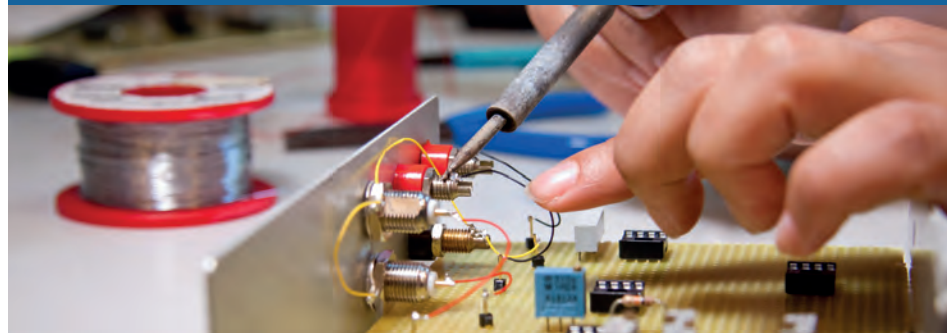
si di laurea magistrale offerti dall'Ateneo. Da due anni è attivo anche il 'Percorso di eccellenza' che valorizza gli studenti secondo criteri di merito. Consiste in attività formative aggiuntive e complementari che intendono sviluppare l'interdisciplinarietà, lo spirito critico e l'apertura a tematiche sociali oltre che approfondire le discipline dell'ingegneria industriale. Ucbm off e infine l'opportunità agli studenti del quarto anno delle scuole superiori di concorrere all'ammissione con un anno di anticipo attraverso il 'Percorso Scuola-Università'.

ISCRIZIONI

dal 2 luglio al 18 agosto - *sessione straordinaria*
dal 9 settembre al 23 ottobre - *Percorso Scuola-Università*

PROVA DI AMMISSIONE

4 settembre - *sessione straordinaria*
6 novembre - *Percorso Scuola-Università*

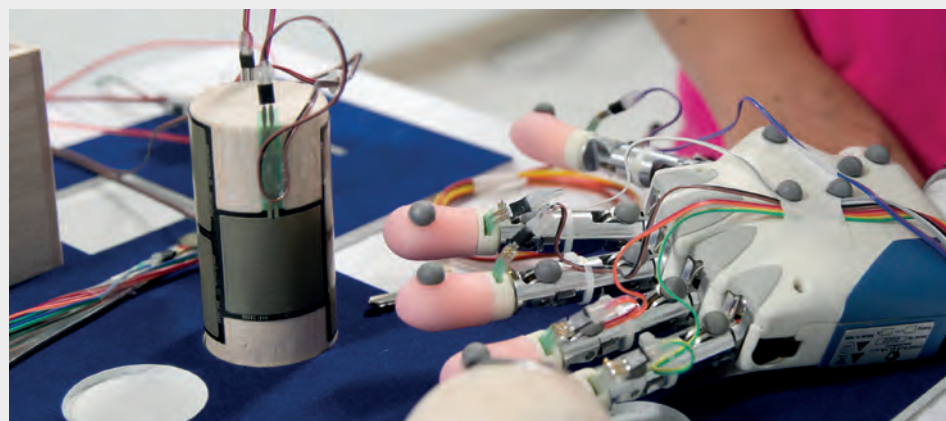


Corso di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica



Un professionista in grado di lavorare in realtà produttive in continua evoluzione come quelle dell'innovazione tecnologica in ambito biomedico: è il laureato magistrale in Ingegneria Biomedica che può contare su un solido percorso specialistico articolato in insegnamenti che mettono insieme teoria e pratica, secondo la didattica del *teaching by doing*, per l'acquisizione di hard e soft skills. Quattro i percorsi specialistici (e-health, biorobotica ed ergonomia, ingegneria clinica,

nanotecnologie e sistemi bioartificiali). La stretta collaborazione tra le Facoltà dipartimentali di Ingegneria e di Medicina e Chirurgia assicura condizioni ideali per attività di studio e di ricerca interdisciplinari. La formazione accademica si avvale dei contributi del Comitato Ucbm-Imprese, creato per coinvolgere il mondo produttivo nell'aggiornamento del piano di studi e degli obiettivi di sviluppo tecnologico dell'Ateneo e favorire l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro.



Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile



È un percorso volto alla creazione di professionisti con elevata capacità di innovazione e progettazione, in grado di operare nei settori della gestione, controllo, sicurezza e tutela ambientale e nel management e marketing di impianti, sistemi e servizi industriali. Gli ingegneri chimici per lo sviluppo sostenibile rispondono alle grandi sfide del pianeta. Sono preparati, infatti, a ottimizzare i cicli produttivi attraverso il riutilizzo di materie prime, minimizzando gli impatti ambientali. Lavorano per fornire acqua, cibo ed energia a una popola-

zione mondiale in crescita esponenziale attraverso soluzioni sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Gli studenti svolgono le ricerche per la tesi di laurea direttamente in aziende partner, attraverso un tirocinio all'interno degli impianti industriali in cui saranno chiamati a operare. La stretta relazione con il mondo del lavoro è possibile anche grazie a insegnamenti tenuti da manager delle grandi imprese italiane. A un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è dell'86,4% (Istat Forze di lavoro).

ISCRIZIONI

dal 23 giugno al 23 luglio - *prima sessione*
dal 27 luglio al 26 ottobre - *seconda sessione*
da 19 novembre al 14 dicembre - *sessione straordinaria (eventuale)*

Corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti



In partenza a ottobre, il nuovo corso magistrale vuole rispondere alla crescente richiesta del mondo del lavoro di figu e professionali come il data architect, il data engineer, il data analyst, il data scientist, con particolare attenzione ai sistemi in cui i dati svolgono un ruolo cruciale nell'offerta e funzionalità innovative. Dalle indagini condotte (Osservatorio delle competenze digitali, 2019) emerge, infatti, la necessità di laureati capaci di governare la trasformazione digitale dei processi industriali e in generale dei processi di interazione tra persone e sistemi informatici o informatizzabili. Ambiti

di studio centrali all'interno del corso sono la statistica, l'ottimizzazione matematica, l'intelligenza artificiale, l'analisi di big data, il cloud computing, le tecnologie 5G e l'impiego di sensori per l'acquisizione di dati attraverso la misura di parametri fisici di interesse. Fanno inoltre parte del percorso attività che riguardano l'impatto che l'innovazione e la trasformazione digitale hanno sui modelli di business, sui processi aziendali e sulla qualità di vita delle persone, nonché approfondimenti su specifici ambiti di applicazione come la sensoristica, la robotica, la bioingegneria, gli impianti industriali, i si-



stemi energetici. I laureati saranno capaci di realizzare servizi o processi caratterizzati dalle tecnologie digitali. Saranno professionisti al passo della complessità contemporanea, nell'industria e nella sanità 4.0 come pure nelle imprese di servizi digitali.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

Solide competenze scientifiche unite allo sviluppo della maturità umana e culturale necessaria a rispondere alle attese del paziente. È quanto off e il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, articolato in una parte teorica relativa a scienze di base, scienze cliniche e scienze umane e in tirocini clinici seguiti da tutor professionalizzanti. Gli studenti possono personalizzare il proprio piano di studi con attività didattiche elettive di loro particolare interesse, anche attraverso medical workcamp nei Paesi in via di sviluppo. Hanno inoltre l'opportunità di svolgere parte del percorso formativo in università e centri di ricerca di fama internazionale. Il network Alumni Ucbm promuove un'attività di mentoring attraverso la quale i laureandi entrano in contatto con gli ex studenti per facilitare l'immissione nel mondo del lavoro. A tre anni dalla laurea, i laureati in medicina dell'Università Campus Bio-Medico hanno un tasso di ingresso nelle scuole di specializzazione dell'84,4%, a fronte di una media nazionale del 77,9% (dati Almalaurea). Negli ultimi anni, il punteggio ottenuto dai medici laureati Ucbm al concorso nazionale per l'ingresso nelle scuole di specializzazione è risultato tra i primi tre atenei italiani.

PROVA DI AMMISSIONE: 31 luglio



Master's degree program in Medicine and Surgery

Campus Bio-Medico University of Rome offers students a dynamic learning experience that nurtures cultural, professional and personal growth. It offers a training environment where teaching, research and healthcare take place in integrated structures, and where learning is fostered through an interdisciplinary approach to science and research in all fields related to patient care. The master's degree program in Medicine and Surgery uses a multidisciplinary approach to train students to become doctors practicing in a diverse biomedical-social environment with interdisciplinary and intercultural professional skills, that also considers the cultural issues that impact healthcare professionals. Teaching is carried out through problem-based learning, a method that uses complex real-world problems as the vehicle to stimulate student learning of theoretical concepts and principles as opposed to direct presentation of facts and concepts. Students begin their professional training at the very start of the program through continuous contact with patients and colleagues. The entire training process is student-centered.

ADMISSION TEST: July 29th



Corso di laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana

Con un corso di laurea triennale e due magistrali, Ucbm è l'unico ateneo italiano a offrire un ventaglio di formazione completa (3+2) focalizzata sugli alimenti e sulla nutrizione nei loro aspetti tecnologici e in quelli legati alla salute. Il corso triennale fornisce solide basi scientifiche, ma già caratterizzate dalla conoscenza degli alimenti e dei processi connessi alla produzione, caratterizzazione, anche in termini igienico-sanitari, e trasformazione, nonché dei processi della nutrizione umana e delle caratteristiche di una corretta alimentazione nelle varie età della vita. Terminato il triennio, gli studenti possono inserirsi nel mondo del lavoro con ruoli tecnici, in laboratori di analisi e di controllo

o della qualità oppure accedere ai corsi magistrali offerti dall'Ateneo. Per la formazione integrale degli studenti, i docenti collaborano attivamente con il Comitato Ucbm-Imprese, coinvolgendo il mondo produttivo nell'aggiornamento dei contenuti formativi alle esigenze del mercato del lavoro.



ISCRIZIONI

fino al 18 agosto - *sessione straordinaria*
dal 9 settembre al 23 ottobre - *Percorso Scuola-Università*

PROVA DI AMMISSIONE

4 settembre - *sessione straordinaria*
6 novembre - *Percorso Scuola-Università*

Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera



Forma esperti nei processi di produzione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione degli alimenti. Figure molto richieste da un mercato che chiede competenze legate alla produzione sostenibile e di qualità di alimenti, ma anche alla loro valorizzazione nutrizionale e alle dinamiche di internazionalizzazione verso mercati globali. Il corso prepara manager di filiera, fornendo loro competenze gestionali dei processi dell'intera catena, facendo convergere le esigenze della globalizzazione con la valorizzazione

del made in Italy tradizionale, avendo al tempo stesso una sensibilità per i temi della sostenibilità e dell'economia circolare. I laureati saranno in grado di lavorare nei processi di gestione e di monitoraggio del settore agroalimentare, nel controllo degli alimenti e nelle industrie alimentari e della nutraceutica. Il corso di laurea garantisce il contatto con il mondo aziendale attraverso incontri, tirocini e tesi sul campo. I laureati potranno iscriversi all'Ordine Nazionale dei Tecnologi alimentari, previo superamento dell'esame di Stato.



ISCRIZIONI

dal 23 giugno al 26 ottobre - *sessione ordinaria*
dal 19 novembre al 14 dicembre - *sessione straordinaria (eventuale)*

Corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana



Forma esperti pronti a lavorare in diversi settori: dalla ristorazione collettiva all'educazione alimentare e informazione scientifica, alla consulenza nutrizionale, passando per la ricerca nutraceutica fino al mondo delle istituzioni e delle organizzazioni che si occupano di nutrizione nel mondo. Sono in grado, inoltre, di lavorare in equipe multidisciplinari in problematiche fortemente emergenti, quali quelle dei disturbi del comportamento alimentare e dell'obesità. È prevista

la possibilità di partecipare a workcamp nutrizionali, attività di cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo, finalizzate all'educazione nutrizionale e al miglioramento della sicurezza alimentare e dei livelli igienico-sanitari nello stile di vita delle popolazioni rurali. Sono previsti tirocini pratici per acquisire competenze in ambito di nutrizione umana affiancand esperti di vari settori. I laureati possono iscriversi all'Ordine Nazionale dei Biologi, previo superamento dell'esame di Stato.



Corso di laurea in Infermieristica



Diventare infermiere vuol dire imparare a rispondere ai bisogni del paziente pianificando e attuando piani assistenziali appropriati e personalizzati in collaborazione con il malato, le famiglie e gli altri operatori sociosanitari. Significano anche acquisire importanti responsabilità organizzative, gestire tecnologie e risorse umane. Durante il percorso formativo si impara a svolgere attività di prevenzione ed educazione sanitaria, nonché a utilizzare la ricerca scientifica come risorsa per garantire il rispetto di standard qualitativi internazionali. Fin dall'inizio è previsto un tirocinio formativo, sotto la guida di un tutor clinico, per apprendere le abilità, gli atteggiamenti e le tecniche necessarie al raggiungimen-

to di un'autonomia professionale: dall'accoglienza in reparto con l'osservazione del paziente per comprendere i bisogni infermieristici fondamentali (I anno) all'elaborazione di piani assistenziali e somministrazione delle terapie (II anno) fino all'acquisizione di esperienza nell'ambito delle pratiche diagnostiche e terapeutiche più specifiche delle singole aree specialistiche, in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro (III anno). Gli studenti possono personalizzare il piano di studi con attività a scelta e arricchire la propria esperienza partecipando a progetti Erasmus e di cooperazione internazionale. Saranno così sempre più preparati a lavorare nel mondo con responsabilità e autonomia.

Corso di laurea in Fisioterapia



Il corso forma fisioterapisti capaci di svolgere in autonomia, o in collaborazione con altre figure e sanitarie, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici nell'ambito della propria competenza e ai sensi delle vigenti normative. Riveste particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, l'attività formativa pratica e di tirocinio guidato, svolta presso il Policlinico Universitario Campus

Bio-Medico e altre strutture sanitarie e ospedaliere territoriali. La stretta collaborazione tra le facoltà off e agli studenti l'occasione privilegiata di sperimentare le più moderne tecnologie in ambito riabilitativo: piattaforme robotiche per la riabilitazione della mano e dell'arto superiore; gait analysis con sensori inerziali, piattaforme di carico, sistema optoelettronico, treadmill sensorizzato; pedane sensorizzate per la valutazione e il training dei disturbi propriocettivi e dell'equilibrio; analisi cinematica della gabbia toracica.



ISCRIZIONI

dal 2 luglio al 18 agosto - *sessione ordinaria*
dal 18 al 28 settembre - *sessione straordinaria*

PROVE DI AMMISSIONE

2 settembre - *sessione ordinaria*
2 ottobre - *sessione straordinaria*

Corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia



La disponibilità di apparecchiature medicali sempre più sofisticate ha rivoluzionato da tempo le procedure di diagnosi e le possibilità terapeutiche, rendendo necessarie figure professionali dotate di specifiche competenze tecniche. Il corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia forma una figura professionale capace di svolgere in autonomia, o in collaborazione con altre figure e sanitarie, tutti gli interventi diagnostici e terapeutici prescritti dal medico e che richiedono l'uso di radiazioni ionizzanti, di energia termica e ultrasonora e di risonanza magnetica. Oltre alla

parte teorica, il percorso di studi comprende un tirocinio, svolto sotto la guida di un tutor professionalizzante, che consente di interagire con altre figure e professionali e imparare a gestire con attenzione e rispetto il rapporto con il paziente. Al termine del percorso triennale è possibile accedere alla laurea magistrale o inserirsi nel mondo del lavoro con ruoli tecnici nelle strutture di Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Medicina Nucleare. Secondo i dati Almalaurea il 50% dei laureati Ucbm nel 2019 ha proseguito gli studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale, a fronte di una media nazionale dell'11,5%.

L'ATENEO IN CIFRE

L'Università Campus Bio-Medico di Roma promuove strutture integrate d'insegnamento, ricerca e assistenza sanitaria, perseguendo come fine principale delle proprie attività il bene della persona. Offre allo studente un'esperienza formativa finalizzata alla sua crescita culturale, professionale e umana, proponendo l'acquisizione di competenze in spirito di servizio. Promuove il sapere, l'interdisciplinarietà delle scienze e la ricerca in tutti gli ambiti che concorrono al bene globale della persona.



+150
collaborazioni internazionali
tra ricerca e didattica



14:1
numero di studenti
per ogni docente strutturato



73,5%
percentuale degli
studenti in corso



95,9%
percentuale degli studenti
soddisfatti dell'esperienza
universitaria



97%
tasso di occupazione a 3
anni dalle lauree magistrali
in Ingegneria
(definizione IS AT)

Insieme nella cura

Un hospice per i malati terminali



di Maria Sara Farci

Assistenza professionale continua, supporto psicologico per malati e famiglie, assistenza sociale e spirituale. E poi camere su misura dei pazienti, con tutti i comfort tipici di una casa, magari di quella in cui si è sempre vissuti e che non si vuole abbandonare neanche quando la malattia non lascia scelta. Il centro di cure palliative "Insieme nella cura" dell'Università Campus Bio-Medico, che aprirà nei prossimi mesi, non è un hospice qualsiasi, ma un ospedale che diventa una casa per il paziente e la famiglia. "L'obiettivo è migliorare la qualità della vita delle persone affette da patologie cronic-degenerative", spiega la prof.ssa Maria Grazia De Marinis, referente del progetto. Non solo malati oncologici, dunque, ma anche pazienti con patologie neurovegetative, respiratorie e cardiologiche per le quali non esistono più terapie che possano stabilizzare la malattia o assicurare un prolungamento significativo della vita. "Sono patologie che, nelle fase avanzata, necessitano di cure che non si limitano al controllo dei sintomi fisici, ma devono essere coadiuvate da un supporto psicologico, sociale, relazionale e spirituale sia del malato sia della famiglia, la quale è anch'essa soggetto di cura", continua De Marinis.

Il centro sarà caratterizzato da un alto livello di assistenza specialistica in cui lavoreranno medici palliativisti, infermieri, psicologi, operatori sociosanitari, assistenti sociali, assistenti spirituali e volontari, che avranno un ruolo chiave. "Saranno persone fortemente motivate e formate per svolgere questo servizio all'interno dell'hospice. Il loro obiettivo sarà quello di preservare la migliore qualità di vita possibile del malato e della famiglia che lo assiste fino alla fine

Il servizio di cure palliative lavorerà in maniera integrata con il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e verrà offerto dalla Asl Roma 2, ma potranno accedervi anche pazienti provenienti da altre regioni.

Pronto Soccorso, avvio a settembre

Sarà al servizio di un bacino potenziale di 300mila residenti

di Paola Raschielli

Terminata l'attività del Campus Covid Center, allestito dal 1° aprile al 14 giugno negli spazi che avrebbero dovuto ospitare il Pronto Soccorso del Policlinico Universitario, è quasi tutto pronto per l'avvio il 1° settembre del DEA di primo livello, inserito nella rete dell'Emergenza-Urgenza e nelle reti tempo dipendenti (trauma, ictus e quella per l'infarto e le emergenze cardiovascolari) della Regione Lazio. Sono in corso in queste settimane dei lavori di adeguamento della struttura per realizzare un percorso esterno dedicato a pazienti sospetti Covid che vi potranno accedere.

I complessivi 2100 metri quadrati di superficie interna, dotati di design moderno e funzionale per garantire il massimo comfort ai pazienti, ospiteranno un'area ad alta intensità (con 9 postazioni), un servizio di Diagnostica per Immagini dedicato, con una innovativa Tac 300 strati ad altissime prestazioni, una sala d'attesa accogliente e rassicurante con book crossing, monitor tv e informativi, wi-fi, charge station, musica e area



ristoro. Per gli ospiti più piccoli sarà disponibile un'area esterna, giochi e intrattenimento, monitor tv e una libreria. Previsti infine percorsi dedicati alle persone più fragili: un box pediatrico, un'area riservata ai codici rosa per le vittime di violenza, un'isola neonatale per i parti precipitosi e un percorso specifico per gli anziani.

Ristorazione, addio cottura tradizionale

Pasti dei degenti con cucina sottovuoto a basse temperature

di Laura La Rocca

Prodotti freschi cotti sottovuoto a basse temperature. Il servizio ristorazione degenti del Policlinico Universitario abbandona la cottura tradizionale e i prodotti surgelati per passare a un sistema combinato di cottura di alimenti freschi che esalta le qualità organolettiche e nutrizionali. Carne rossa e bianca, frutta e verdure sono le principali materie prime lavorate. Un impegno settimanale approssimativo di 85 kg di cosce di pollo e di 80 kg di zucchine e di patate, per citare qualche esempio, per un totale di 450 pasti giornalieri articolati in 40 piani alimentari differenti. "Due macro attività: cottura delle materie prime in sottovuoto a basse temperature per la costituzione della 'banca del cibo' e preparazione di piatti espressi calibrati sulle esigenze dietetiche di ciascun degente", sottolinea la responsabile del servizio Marianna Rascioni.

A gestire l'innovativo processo di cottura, definito da un protocollo collaudato dagli chef, è Laura D'Aprile, ex studentessa di scienze dell'alimentazione: "Le materie prime mondare, lavate e tagliate vengono condite con sali bilanciati e olio EVO, messe quindi in sottovuoto e cotte alle temperature suggerite dal

Food Code Usda-Fda, per garantire la succulenza e la salubrità dell'alimento e la qualità nutrizionale del prodotto finito. Le materie prime vengono infine abbattute e stoccate a temperature positive".

Tanti i vantaggi: ottimizzazione delle filiere di produzione, condizioni igienico-sanitarie ottimali, chiara separazione delle fasi di lavoro, conservazione della naturale sapidità degli alimenti con conseguente riduzione dell'apporto di sale e grassi e maggiore qualità del prodotto finito, grazie anche a una lavorazione non più operatore dipendente.

L'ingegnerizzazione dei processi di preparazione degli alimenti e l'informatizzazione dei sistemi di prenotazione dei pasti permetteranno in futuro anche di soddisfare i gusti personali di ciascun degente.



Apri il poliambulatorio Porta Pinciana nel centro di Roma

Da settembre ambulatori per visite specialistiche, prestazioni odontoiatriche e chirurgiche

Il Policlinico Universitario arriva anche nel cuore di Roma con un nuovo centro che offrirà otto ambulatori per visite specialistiche, due ambulatori odontoiatrici e un ambulatorio chirurgico. Con questi spazi il Campus Bio-Medico vuole essere più vicino alla salute dei cittadini e garantire un punto di riferimento anche nel centro della città, in una location di 850 mq facilmente accessibile da via del Galoppatoio, dalla fermata della

metropolitana di Piazza di Spagna, da via Veneto e, soprattutto, a pochi metri dal grande parcheggio.

"Dai primi di settembre sarà possibile effettuare prestazioni in regime privato e assicurato. Tutte le principali specializzazioni che si trovano oggi al Campus Bio-Medico, presso la struttura di Triguaria, saranno presenti anche nel nuovo centro, a cominciare dalla cardiologia", spiega Gianluca Basso, responsabile

dell'Area Privati. La professionalità e l'esperienza degli specialisti del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico arrivano dunque anche nel centro di Roma. "All'interno di un contesto naturalistico e architettonico unico, quale è quello di Villa Borghese, chi effettuerà una visita presso il Poliambulatorio Campus Bio-Medico Porta Pinciana troverà la professionalità degli specialisti Ucbm in una struttura accogliente che fornisce

un approccio alle patologie condiviso e multidisciplinare. Una sintesi di accoglienza e tecnologia, sempre con l'obiettivo di mettere le persone al centro" sottolinea il vice direttore generale del Policlinico, Marta Risari.

Le prestazioni specialistiche del Poliambulatorio Campus Bio-Medico Porta Pinciana saranno accessibili dal lunedì al sabato a partire dai primi di settembre.

L.L.R.

100 anni di Alberto Sordi

di Francesca Zinghini



Alberto Sordi il 12 ottobre 1998 in occasione della posa della prima pietra del Centro per la Salute dell'Anziano

Il 15 giugno 1920 nasceva Alberto Sordi. Per onorare la grandezza e la bontà d'animo dell'attore, la Fondazione Alberto Sordi celebra ogni 15 giugno il Premio alla Solidarietà a lui dedicato, facendosi promotrice di gesti di sostegno agli anziani. A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, quest'anno non è stato possibile organizzare il tradizionale evento, ma è stato emesso un francobollo celebrativo dedicato al centenario dalla nascita del grande artista. L'Università Campus Bio-Medico di Roma coglie l'occasione per ringraziare Alberto Sordi per aver donato il terreno sul quale sorge il Centro per la Salute dell'Anziano e aver contribuito con la Fondazione che porta il suo nome alla ricerca e all'assistenza socio-sanitaria degli anziani, considerati da sempre dall'artista una "ricchezza per tutti".

Nuova edizione della Carta finalità

Arricchito il documento che delinea di principi Ucbm

È stato pubblicato sul sito dell'Ateneo, anche nella versione in lingua inglese, il nuovo testo della Carta delle Finalità dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Dopo 25 anni di vita, si è proceduto a una riedizione di questo documento, nel quale sono contenuti i fondamentali principi ispiratori dell'Istituzione, mantenendone, ovviamente, la sostanza e rivedendone la forma e la struttura. La Carta risulta così più facilmente leggibile, suddivisa in capitoli e paragrafi e con un linguaggio più attuale. È stata inoltre arricchita in vari aspetti, alla luce dello sviluppo dell'Università in questi anni.

È stato particolarmente incoraggiante ascoltare

le parole che ha rivolto il Presidente della Repubblica in occasione della sua recente visita in Università: "In tutti questi cambiamenti così veloci, c'è qualcosa che rimane costante, che è la condizione umana, i valori dell'umanità, quelli appunto della convivenza, della solidarietà, del senso di responsabilità [...] ed è quello che in questo Ateneo si trasmette".

La nuova edizione della Carta delle Finalità rappresenta una preziosa occasione per riflettere e sui valori che guidano l'Università, chi vi studia e chi vi lavora nel quotidiano impegno al servizio degli studenti, degli ammalati, dei colleghi e dell'intera società.



ALUMNI

Fare rete in rete

Su LinkedIn la community degli ex studenti

di Maria Sara Farci

Collaborazioni scientifiche, annunci di lavoro, condivisioni di esperienze e focus su imprese e mondo del lavoro. Così l'Università Campus Bio-Medico di Roma ha deciso di ravvivare la community di Alumni: attraverso un gruppo LinkedIn in cui ex studenti, studenti in corso, famiglie ed esperti di vari settori si possono incontrare e rimanere in contatto. "All'interno del gruppo abbiamo organizzato una serie di rubriche con lo scopo di dare valore e animare la community che con il tempo diventerà sempre più autonoma – spiega Donika Lafratta, coordinatrice del progetto alumni – In maniera ciclica, per esempio, un gruppo di ex studenti scriverà dei post riguardanti le collaborazioni scientifiche su cui stanno lavorando insieme ai loro collaboratori". Una rubrica invece sarà dedicata al career service e permetterà agli iscritti di rimanere sempre aggiornati su posizioni lavorative aperte, tirocini e corsi di perfezionamento. Ma non solo. "Ci occuperemo anche di imprese e pubblicheremo una rubrica chiamata storytelling dove diversi personaggi si racconteranno attraverso interviste e presentazioni dei loro lavori", continua Lafratta. Al gruppo potranno iscriversi tutti coloro che mostrano un interesse per la community. Tutte le informazioni e le richieste di iscrizione verranno comunque prima vagliate dagli amministratori del gruppo.

Campus' Got Talent home edition

Premiazione in diretta social. Vince il 6° anno di medicina

di Cecilia Calbi

Alternativo ma comunque partecipato e sentito. Nella sua modalità 'Stay at Home', imposta dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, la nona edizione del Campus' Got Talent non ha scoraggiato i partecipanti che, rigorosamente da casa, si sono ingegnati in tutti i modi per confezionare esibizioni originali. Ventisei in tutto le performance in gara che, disponibili sul canale ufficiale YouTube due giorni prima della serata finale per la votazione da parte della giuria popolare, sono passate poi al vaglio della giuria di esperti (Marcella Trombetta, Piero Cavaglià e Vincenzo Baglio) in diretta social, lo scorso 29 maggio, per la premiazione presentata da due conduttori d'eccezione: Pier Giuseppe Ruggieri (2° anno Medicina) e Daria Melloni (2° anno Sanum).

Con una versione rivisitata del brano "Una volta ancora", sono stati gli studenti del sesto anno di medicina

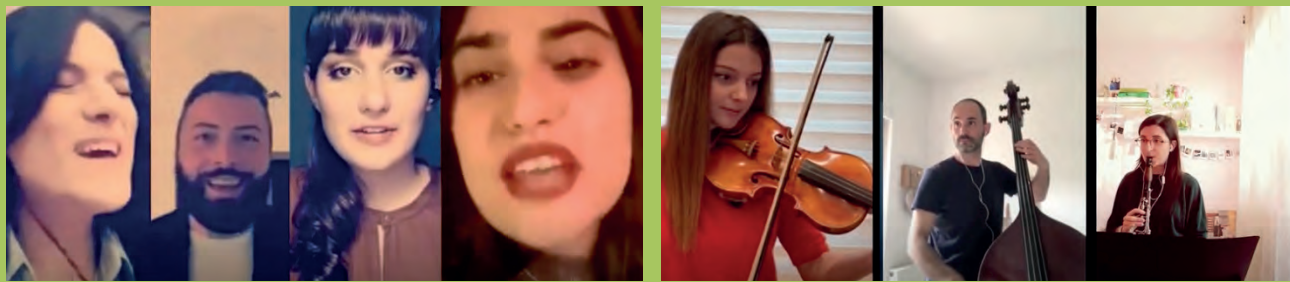
a essere acclamati come vincitori del contest artistico-musicale, grazie al risultato raggiunto dalla somma del voto popolare e del voto della giuria. Per loro anche il "Premio Saverio Tombolini" dedicato allo studente di ingegneria scomparso prematuramente e il cui talento ispirò l'avvio dell'evento artistico nel 2012. Ha conquistato il secondo posto Maria Cristina Macaluso con il brano "Tutta colpa mia", mentre sul terzo gradino del podio è salito il gruppo Moonrose con il brano "Jungle".

Oltre ai vincitori assoluti, la giuria ha voluto premiare anche i primi classificati delle quattro categorie in concorso: il gruppo Le Donnole Denutrite Nane con il brano "Uptownfunk" per la categoria "lo canto e suono a casa"; Maria Sofia Caracò con il quadro "Kenopsia" per la categoria "lo creo a casa"; Silvia Cavaliere con la rappresentazione "L'invito alla follia" per la categoria "lo recito a casa"; Manuela Pietramale con la foto "Fiori di maggio" per la categoria "lo fotografo a casa".

Per tutti l'appuntamento torna a maggio 2021.

Ensemble cameristico e coro in concerto

Ci sono molti modi per essere vicini anche a distanza. Uno di questi è rappresentato dalla musica. Durante la quarantena, in attesa di riprendere presto l'attività ordinaria, il Coro universitario e l'Ensemble cameristico hanno condiviso i loro primi concerti virtuali: il primo dedicato agli operatori del Campus Covid Center, il secondo a tutta la comunità accademica dell'Ateneo.



Vir(tu)al Olympic Games

Un'iniziativa divertente, promossa da ASD Campus Bio-Medico e CampusLife, durante la quarantena imposta dalla pandemia da Covid-19. In attesa di poter nuovamente praticare sport, un quiz sui giochi olimpici dall'Antica Grecia ai tempi moderni. È stato lo studente Filippo Cucinella ad aggiudicarsi il primo premio messo in palio da RealVoyages: una quota per partecipare al viaggio che l'Associazione Sportiva Dilettantistica Campus Bio-Medico ha in programma di organizzare per Losanna (Svizzera) in visita al Museo Olimpico Internazionale. Sul podio anche Fabrizio D'Amuri (2° posto) e Lorenza Nocchetti (3° posto).

BIOMEDICAL UNIVERSITY FOUNDATION

Intesa Sanpaolo per il Covid Center

Un impegno per il sistema Italia in fase d'emergenza



di Serena Bianchini

“Le imprese, quelle davvero collegate con la vita, interessate ai propri dipendenti e che guardano al *purpose*, ovvero al valore autentico del proprio operato al fine di avere un impatto positivo sul mondo, possono creare vita in un continuo circolo virtuoso. È stato il caso di Intesa Sanpaolo che con il suo impegno iniziale di sostenere il DEA di primo livello, si è successivamente orientata verso la realizzazione del Campus Covid Center. Un grande risultato per Biomedical University Foundation che

ha come obiettivo, quotidiano e a lungo termine, reperire fondi per lo sviluppo di Ucbm e il suo Policlinico per il sostegno di grandi progetti assistenziali e di ricerca. Ma l'impegno si pone anche in ambito "culturale", verso l'intercettazione e la collaborazione con aziende virtuose che possano sostenere la mission del Campus Bio-Medico, ossia l'uomo al centro.

"Intesa Sanpaolo – commenta Pierluigi Monceri, responsabile della Direzione Regionale Lazio, Sardegna, Sicilia, Abruzzo e Molise di Intesa Sanpaolo – ha contribuito, nella fase di emergenza sanitaria, a realiz-

zare interventi di rafforzamento della sanità italiana che porteranno benefici anche in futuro. Ne è un esempio la realizzazione del Covid Center del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Grazie al nostro supporto è stato possibile convertire i 2.100 mq del DEA e realizzare 40 posti letti di cui 9 in terapia intensiva. Il nostro impegno conferma quella che è sempre stata la nostra vocazione: rappresentare un elemento di forza per le comunità di cui siamo parte e quindi per il sistema Italia”.

Senza dubbio un'azione decisiva, quella di Intesa Sanpaolo, per l'attuazione del Campus Covid Center che difficilmente avrebbe visto la luce senza la ferma volontà del dott. Stefano Lucchini, chief Institutional Affairs and External Communication officer di Intesa Sanpaolo e membro dell'Advisory Board della Fondazione, nel sostenere questo progetto.

“Ora, forti dell'esperienza maturata nel lavoro quotidiano su pazienti affetti dal virus, ci concentreremo sulla terapia e la prevenzione e, conclusa l'emergenza, all'avviamento del DEA che ha bisogno del sostegno di tante persone” aggiunge il prof. Paolo Arullani, presidente di Biomedical University Foundation.

Grazie Maestro!



Un caro amico, oltre che un artista che ha conquistato il mondo con la forza della musica. L'Università vuole ricordare il grande Ennio Morricone riproponendo un'intervista realizzata dopo il primo intervento subito dall'artista nell'agosto 2015 a seguito di una frattura al femore. L'allora Premio Oscar alla Carriera venne operato immediatamente dal prof. Vincenzo Denaro, primario emerito di Ortopedia e, incredibilmente, fu di nuovo in piedi un mese dopo per dirigere un concerto all'Arena di Verona. Siamo grati per il riconoscimento dell'impegno con cui ogni giorno ci prendiamo cura di chi ha bisogno. Grazie Maestro.

NEW ENTRIES

Gabriele Coppa

Dal 20 aprile è il nuovo Direttore Sviluppo del Policlinico in staff alla Direzione Generale. Classe 1977, Gabriele Coppa torna a occuparsi di sanità nel 2013 dopo dieci anni da responsabile Area acquisti, affari generali, budget e controllo di gestione. Approda al Campus Bio-Medico dopo 9 mesi da direttore Uoc dello Sviluppo Strategico e Organizzativo presso la Asl di Rieti, dove ha contribuito a realizzare strategie per la gestione dei processi amministrativo-sanitari e per il miglioramento del livello assistenziale delle prestazioni erogate in ambito ospedaliero e territoriale, gestendo prevalentemente la medicina del territorio. Laureato in scienze politiche con indirizzo economico, ha conseguito il master in direzione amministrazione, finanza e controllo. Al Policlinico Campus Bio-Medico ha il compito di contribuire a migliorare i progetti in corso e sviluppare nuove linee di attività, partendo dal piano strategico adottato dalla governance.



12 maggio: festa del beato Álvaro del Portillo

Primo successore di san Josemaría Escrivá alla guida dell'Opus Dei, il beato Álvaro del Portillo ha ispirato alla fine degli anni '80 la nascita dell'Università Campus Bio-Medico di Roma con il desiderio di realizzare una clinica universitaria a Roma capace di unire alle competenze medico-scientifiche l'at-

tenzione al malato come persona, alla formazione accademica lo spirito cristiano di servizio. “In un ospedale – affermava don Álvaro – la Chiesa non è presente solo grazie al cappellano: agisce anche tramite i fedeli che, come medici o infermieri, procurano di prestare un buon servizio professionale e una delicata attenzione

umana ai pazienti”. E sul mondo accademico: “L'Università che si proponga istituzionalmente di offrire un contributo cristiano allo sviluppo della cultura dovrà fare in modo che tutti i saperi convergano nel servizio disinteressato alla persona e pertanto alla società”. La sua festa liturgica ricorre ogni anno il 12 maggio.



#AMARE IL MONDO

Lavorare con passione per il bene della collettività

di Rocco Papalia*

Lavorare con spirito cristiano, amore, benevolenza e rispetto: penso sia questo il grande insegnamento di san Josemaría. Lavorare nel modo migliore possibile e ricordare che gli interessi personali e le logiche di profitto *ad personam* vanno messe da parte, ogni giorno, per lasciare il posto alla passione e allo spirito di sacrificio per puntare al benessere collettivo. Il

docente, oltre a essere un maestro, è una persona che instaura un rapporto umano e di fiducia con gli studenti e vuole suscitare nelle persone che incontra nella sua carriera, le virtù della sincerità, della lealtà e del lavoro ben fatto. Cooperare per il benessere della società in maniera cristiana significa compiere ogni giorno gesti concreti, tangibili, giusti, sinceri. San Josemaría ci racconta che così si fa del bene agli altri, ma si fa del bene anche a se stessi. Credo sia questo il grande significato

de 'la Scienza per l'Uomo', elemento cardine dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Il pensiero di san Josemaría ci educa anche a cercare e trovare Dio dove sono le nostre aspirazioni, dove sono i nostri sogni, dove sono le nostre difficoltà e questo penso sia l'eredità più bella che noi possiamo raccogliere dal fondatore dell'Opus Dei.

* professore associato di Urologia presso Ucbm

Innovazione per affrontare l'emergenza globale

Le challenge Ucbm per la ripartenza post Coronavirus

di Laura La Rocca

Danno un contributo per affrontare l'emergenza globale del coronavirus le tre iniziative realizzate da Ucbm: Covid-19 Challenge, la Call for Ideas promossa in partnership con Marzotto Venture Accelerator, Cisco, Enel, FS Technology, Invitalia, Tim, UniCredit; la Call ItalyUp, realizzata con LVenture, Telexpass e Lazio Innova; Venture Thinking, agevolatore d'impresie.

Si sono concluse il 31 maggio le iscrizioni per il concorso Covid-19 Challenge, in partnership con Marzotto Venture Accelerator, con più di 500 progetti tecnologici in ambito sanitario, economico e sociale proposti da team di ricerca, spin-off, startup e Pmi innovative. "Si passa ora alla fase di analisi e valutazione delle proposte per selezionare almeno 15-20 progetti che potranno ricevere risorse fino a 5 milioni di euro in servizi e finanziamenti per supportare le politiche pubbliche di contenimento nella fase dell'emergenza e nel post-emergenza sanitaria, in ambito economico e sociale", spiega Andrea Rossi, direttore generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. La selezione delle proposte verrà effettuata da un Advisory Board costituito dal prof. Giulio Iannello, preside della Facoltà dipartimentale di Ingegneria Ucbm, dal

prof. Giorgio Minotti, preside della Facoltà dipartimentale di Medicina e Chirurgia Ucbm, dalla prof.ssa Laura De Gara, preside della Facoltà dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente Ucbm, dal prof. Eugenio Guglielmelli, prorettore alla ricerca Ucbm, dal prof. Roberto Guida, CEO Rome Innovation Hub\ MVA e dal prof. Raffaele Antonelli Incalzi, direttore UOC Geriatria Ucbm. La challenge si inserisce all'interno del progetto "Campus Open Innovation", che promuove un sistema integrato di collaborazione tra università, gruppi di ricerca, start-up e grandi imprese.

Non ha scadenza ItalyUp. Punta anch'essa allo sviluppo di progetti innovativi per sostenere l'Italia sotto il profilo socio-economico nel post coronavirus e si colloca all'interno del programma "Open Innovation" della Regione Lazio. Le startup selezionate ricevono fino a 30 mila euro per sviluppare il progetto presentato. L'Università Campus Bio-Medico di Roma è partner scientifico di ItalyUp per "trasferire rapidamente i risultati più promettenti alle applicazioni, con l'intento di mettere a disposizione del Paese il know-how dei nostri laboratori e favorirne la crescita produttiva e la ripartenza", afferma Paolo Soda, professore associato di sistemi di elaborazione delle informazioni ed esperto di Intelligenza Artificiale.

Lanciato con una diretta online il 2 maggio che ha visto più di mezzo milione di accessi, sarà attivo già nei prossimi mesi Venture Thinking, acceleratore culturale di ecosistemi che ha dato vita all'iniziativa Phoenix per la creazione di una community nata per aiutare le piccole e medie imprese italiane a risollevarsi dalla crisi economica causata dal coronavirus. "A questo progetto sta contribuendo la solidarietà di imprese italiane e di altri enti stranieri. Sono infatti circa 450 gli amministratori di aziende italiane con cui vogliamo dialogare nelle prossime settimane per concretare l'iniziativa, in modo che non sia solo un'occasione di formazione ma anche operativa", racconta Marta Bertolaso, professore associato di Filosofia della Scienza dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. In questo progetto, Ucbm è partner scientifico e vi contribuisce con le competenze in ambito biomedico, dell'intelligenza artificiale, della robotica e dello sviluppo sostenibile, agroalimentare, nutrizionale, nel campo delle humanities, nello studio e analisi degli scenari di innovazione basati sulle più recenti tecnologie.

Tre iniziative per sostenere la situazione economica e sociale italiana e aiutare il Paese a ripartire dopo l'epidemia da Sars-CoV-2 grazie alla costante collaborazione tra competenze diversificate.

<http://www.marzottoventure.com/covid-19challenge/>



<http://www.italyupventuregroup.com/>



<https://venturethinking.it/>



Ucbm Talks "La conoscenza è contagiosa"

Ciclo di webinar per il rilancio del mondo industriale nel post-emergenza

di Francesca Zinghini

L'Università Campus Bio-Medico di Roma, nel corso dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, ha

scelto di rimanere in contatto con studenti e famiglie organizzando dei seminari online per conoscere, discutere e affrontare insieme la pandemia e il post-emergenza. "UCBM talks

– la conoscenza è contagiosa" è stato il filo conduttore dei webinar dell'intero mese di maggio. Ad aprire il ciclo di incontri l'appuntamento "Capire e convivere con la pandemia", con il prof. Massimo Ciccozzi, responsabile dell'Unità di Ricerca in Statistica Medica ed Epidemiologia Molecolare dell'Ateneo. L'epidemiologo ha spiegato in che modo affrontare la fase II, non trascurando mai il distanziamento sociale, l'igienizzazione frequente delle mani e l'utilizzo necessario delle mascherine.

Paolo Sormani, direttore generale del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, è intervenuto sul tema "La salute oltre il Covid-19. Scelte strategiche di un ospedale sicuro". Fin dall'inizio dell'emergenza il Policlinico si è impegnato a

controllare gli accessi, a ridurre il numero dei visitatori e a prevedere percorsi separati per i pazienti affinché fosse garantito un contesto ospedaliero di estrema sicurezza.

La prof.ssa Marcella Trombetta, presidente del corso di laurea in Ingegneria chimica per lo sviluppo sostenibile, ha tenuto il terzo webinar "Progettare il futuro: la fase II tra sfide e opportunità". La docente ha analizzato gli effetti benefici del lockdown per l'ecosistema e il lavoro doveroso del settore dell'ingegneria chimica. L'ultimo appuntamento del mese si è incentrato invece su "Ripartire dalla tavola: le scelte alimentari dopo il lockdown" con i consigli di Manon Khazrai, docente di Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana.

WEBINAR - UCBM Talks

LA CONOSCENZA È CONTAGIOSA

Giovedì 7 maggio, ore 18.30-19.15

Capire e convivere con la pandemia. La parabola di Covid-19
Massimo Ciccozzi - Responsabile Unità di ricerca in statistica medica ed epidemiologia molecolare Università Campus Bio-Medico di Roma

Giovedì 14 maggio, ore 18.30-19.15

La salute oltre il Covid-19. Scelte strategiche di un ospedale sicuro
Paolo Sormani - Direttore Generale Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

Giovedì 21 maggio, ore 18.30-19.15

Progettare il futuro: la fase II tra sfide e opportunità
Marcella Trombetta - Presidente Corso di Laurea Ingegneria Chimica per lo sviluppo sostenibile

Mercoledì 27 maggio, ore 18.30-19.15

Ripartire dalla tavola: le scelte alimentari dopo il lockdown
Manon Khazrai - Docente di Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana

Iscriviti



Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 205/98 del 12/05/1998
ISSN 2612-5137

PROPRIETARIA ED EDITRICE
Università Campus Bio-Medico
di Roma

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Magheri

COORDINAMENTO EDITORIALE
Paola Raschielli

REDAZIONE
Elisa Bertoli, Cecilia Calbi,
Martina D'Onofrio, Maria Sara Farci, Laura La
Rocca, Francesco Unali, Francesca Zinghini

HA COLLABORATO
Serena Bianchini

GRAFICA
Lucia Fontana

FOTOGRAFIE
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm

Via Álvaro del Portillo, 21 00128 Roma
Tel. 06.22541.1

comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di luglio 2020

Tiber Officine Grafici
Via della Volta, 179 - Brescia

Covid-19, pronti a fermarlo?

L'impegno dei ricercatori per scoprire nuove cure



di Elisa Bertoli

Abbiamo realizzato un nuovo Pronto Soccorso per Roma perché volevamo accogliere anche nell'emergenza. Quando i lavori si sono conclusi, l'emergenza ha preso un nuovo nome, ma la nostra missione è rimasta la stessa. Per questo il nuovo Pronto Soccorso è stato trasformato in Covid Center per 75 giorni, fino al 14 giugno 2020. Una struttura con 40 posti letto, isolata rispetto al Policlinico Universitario, che ha salvato la vita a una sessantina di persone grazie a 90 professionisti sanitari, unitamente a ricercatori impegnati a trovare le soluzioni ingegneristiche, organizzative e mediche più efficaci in tempi ridottissimi. Se tutto questo è stato possibile, lo dobbiamo anche alla generosità di

tanti donatori che hanno scelto di sostenere la struttura. A loro va il nostro più sentito e caloroso grazie, unito a quello dei tanti pazienti guariti. Ma la strada è ancora lunga, perché bisogna trovare una cura efficace. Per questo i ricercatori Ucbm stanno studiando le caratteristiche di chi "ospita" il virus. Alcune persone diffondono più facilmente il contagio e si ammalano più facilmente e con una carica virale maggiore. Perché? La risposta potrebbe essere nelle loro difese immunitarie. Studiare i fattori genetici è un passo fondamentale per scoprire nuove strategie terapeutiche e testare rapidamente nuovi farmaci. Un'altra battaglia che ci vede in prima linea. I nostri ricercatori sono pronti a combattere e con la tua donazione saranno ancora più forti. Tu sei pronto a sostenerci? Solo insieme possiamo farcela.

SOSTENERE LA RICERCA SU COVID

- Dona 2 euro con un sms o 5 o 10 euro con una chiamata da rete fissa al **numero 45518**
- Dona con PayPal o carta di credito su **donora.unicampus.it/coronavirus/**
- Dona con **bonifico**: IBAN IT79G0569603211000007355X84 - Causale: Ricerca Coronavirus.

Grazie per esserci stati accanto

Quando vi abbiamo chiesto di essere pronti a fermarlo ci avete sostenuto con affetto, donazioni e partecipazione.

Grazie di cuore.

5X1000

Ucbm è l'ateneo preferito dagli italiani

Giuseppe Verdi ha composto il Falstaff a 80 anni

I Grandi Capolavori non hanno età.

Sottoscrivi?

La terza età ha un valore senza tempo. Sostienila con la ricerca dell'Università Campus Bio-Medico di Roma contro le patologie dell'invecchiamento.

Sottoscrivi il 5x1000 per il Finanziamento agli Enti di Ricerca scientifica e dell'Università.

9 7 0 8 7 6 2 0 5 8 5

UCBM
UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA
sostienici.unicampus.it

I numeri relativi alle Dichiarazioni dei Redditi del 2018 confermano ancora una volta che l'Università Campus Bio-Medico di Roma è l'ateneo preferito dagli italiani per la destinazione del 5x1000. Sono 16.020 i contribuenti che nel 2018 lo hanno destinato all'Ateneo romano permettendo di raccogliere ben 801.109,17 euro che andranno a sostenere i progetti di ricerca scientifica contro le patologie della terza età.

Tanto è già stato fatto in questi anni proprio grazie al 5x1000. Con più della metà dei contributi raccolti, l'Università Campus Bio-Medico di Roma ha potuto finanziare circa il 60% dei contratti dei giovani talenti della ricerca: dottorandi, assegnisti di ricerca, ricercatori universitari. Con la parte restante, ha inoltre soste-

nuto i costi relativi alla gestione e alla manutenzione dei laboratori, al funzionamento delle strutture di supporto alla ricerca e al trasferimento delle scoperte verso il tessuto socio-economico. Anche il denaro destinato dai 16.020 contribuenti nel 2018 sosterrà i progetti innovativi e interdisciplinari Ucbm, aiutando così i ricercatori dell'Ateneo nella lotta contro le patologie della terza età.

Destinare il 5x1000 alla ricerca scientifica non costa nulla. Nella dichiarazione dei redditi o nel CU è sufficiente firmare nel riquadro "Finanziamento agli Enti di Ricerca scientifica e dell'Università" e indicare il codice fiscale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma: 97087620585.

Basta una firma per migliorare la qualità della vita della terza età.

E.B.

COME SOSTENERE I PROGETTI UCBM

- tramite bollettino o bonifico postal c/c 8154098 - IT54J0760103200000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X9
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su donora.unicampus.it
- con bancomat, carta di credito o contanti al totem interattivo all'ingresso del Policlinico

È possibile totalmente dedurre o detrarre le donazioni effettuate, conservando la documentazione attestante il versamento

Tel. 06.22541.9129 | Email: sostienici@unicampus.it | Web: sostienici.unicampus.it



SERVIZI ASSISTENZIALI DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

POLICLINICO UNIVERSITARIO
Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI
(lun-ven, ore 8.00-19.30 - sab, ore 8.00-13.00)

Allergologia e Immunologia;
Angiologia;
Cardiologia e Aritmologia;
Cefalee;
Chirurgia cardiovascolare;
Chirurgia dell'arto superiore e inferiore;
Chirurgia generale;
Chirurgia toracica;
Chirurgia plastica e ricostruttiva;
Dermatologia;
Dietistica e dietoterapia;
Ematologia;
Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano);
Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);
Epatologia;
Flebologia;
Foniatra e Logopedia;
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica, manometrie esofagee);
Geriatrics (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche, p ove urodinamiche, ambulatorio menopausa);
Medicina Interna;
Nefrologia;
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler);
Oftalmologia;
Oncologia;
Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari);
Osteoncologia;
Otorinolaringoiatria;
Pediatria;
Psicologia;
Radiologia interventistica;
Reumatologia;
Rieducazione pelvi;
Senologia;
Terapia del dolore;
Urologia;
Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione di stomie e dispositivi intravascolari)

CENTRO PRELIEVI
Lunedì-Venerdì, ore 8.00-11.00

CENTRO DI RADIOTERAPIA
Lunedì-Venerdì, ore 11.00-16.30
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

DAY-HOSPITAL MEDICO
Lunedì-Venerdì, ore 7.30-17.30

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
Lunedì-Venerdì, ore 7.30-20.00
Sabato, ore 8.00-13.00

CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'
Martedì e giovedì, ore 9:00-13:30
Mercoledì e venerdì, ore 14:00-16:00

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO
Lunedì-Venerdì, ore 8.00-16.00

SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA
Lunedì-Venerdì, ore 8.30-17.00



**ISCRIVITI AL
PROGRAMMA
MY-HOSPITAL**

**CENTRO PER LA SALUTE
DELL'ANZIANO**
Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI
ore 9.00-17.30

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

POLO ODONTOIATRICO (non SSN)
Prenotazioni: ore 9:00-12:30 / 14:00-16:30
Apertura: lunedì-venerdì, ore 8:00-19:30
Tel. 06.22541.639-640
Email: odontoiatria@unicampus.it

**POLO DI RADIOTERAPIA
ONCOLOGICA**
Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-16.30
Prenotazioni SSN: ore 8.15-16.15
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989
Prenotazioni intramoenia: ore 9.00-16.00
Tel. 06.22541.418

PERCORSI DI PREVENZIONE



ALLERGIE

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato.

BASE

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita.

CEFALEE

Consigliato a chi soffre di mal di testa, svolge ritmi di vita frenetici o che compromettono sane abitudini alimentari.

DIABETE

Monitora lo stato della patologia e l'insorgenza di eventuali complicanze croniche.

GINECOLOGICO BASE

Utile a valutare lo stato di salute e a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico.

SPEECH TRAINING

Consigliato a chi desidera acquisire padronanza della propria voce e a chi vuole imparare a parlare in pubblico.

VERTIGINI

Ideato per gli over 60, è rivolto a chiunque soffra di vertigini, acufeni, instabilità o episodi di caduta inspiegabili.

ALLERGIE ALIMENTARI

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti.

CARDIOLOGICO BASE

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto.

COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro.

FEGATO

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici.

GINECOLOGICO AVANZATO

Efficace per prevenire disfunzioni ormonali e pensato per le specifiche esigenze di donne in menopausa.

SPORTIVO

Utile a chi effettua sport a livello non agonistico e desidera effettuare attività fisica senza rischi.

IPERTENSIONE ARTERIOSA

Indicato per coloro che hanno già una diagnosi e necessitano di controlli per lo studio e la prevenzione di patologie collaterali.

ALLERGIE RESPIRATORIE

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree.

CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa.

COMPLETO UOMO

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro.

GASTROENTEROLOGICO

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota.

METABOLICO

Inquadra lo stato di salute prima di una dieta a correzione del peso o delle abitudini alimentari.

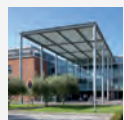
TIROIDEO

Per soggetti con stanchezza cronica o improvvisa perdita di capelli o variazione di peso.

OVAIO POLICISTICO

Valuta i sintomi e le alterazioni correlate alla patologia, quali irregolarità mestruali, infertilità, acne, ipertricosi e alopecia.

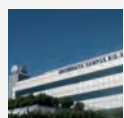
INDIRIZZI



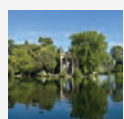
POLICLINICO UNIVERSITARIO
Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma



**CENTRO PER LA SALUTE
DELL'ANZIANO**
Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma



**POLO DI RADIOTERAPIA
ONCOLOGICA**
Via Emilio Longoni, 47 - Roma



PORTA PINCIANA (da settembre)
Via del Galoppatoio (parcheggio
Villa Borghese) - Roma

PRENOTAZIONI

SSN E TARIFFA AMICA

🌐 policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette
Tel. 06.87.43.43.43
🕒 Lun-Ven, ore 8.00-16.00
(In sede desk Policlinico, ore 8.00-14.00
desk Centro Salute Anziano, ore 9.00-16.00)

PRIVATO / ASSICURATI

📞 Tel. 06.22541.1240
🕒 Lun-Ven, ore 8.30-18.00
🌐 policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette

CHECK-UP

🕒 Dal lunedì al venerdì, ore 7.30-17.30
🌐 checkup@unicampus.it

CONTATTI

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

📞 Tel. 06.22541.1082 - Fax 06.22541.1963
Risposta telefonica: Lun-Ven, ore 9:30-12:30
🕒 Lun-Mar-Mer, ore 9.30-15.00
Gio-Ven, ore 9.30-12.30
🌐 urp@unicampus.it | urp@postasicura.unicampus.it

RITIRO REFERTI

🕒 Lun-Mar-Mer, ore 8.30-17.00
Gio-Ven, ore 8.30-13.00
Sab, ore 9.00-12.30
📞 Tel. 06.22541.1666
Lun-Mer-Ven, ore 10.00-13.00

🌐 www.policlinicocampusbiomedico.it